

3^a Edizione
2010/11

Ricercatrice:

Bazzani Liala

Nata il: **21/02/1978**

Residente a:

**Villanuova sul Clisi
(Bs)**

Titolo di studio:

**Laureanda in conser-
vazione dei beni cul-
turali**

Area tematica
**Valorizzazione del
territorio**

Caratterizzazione dell'area montana valsabbina attraverso gli opifici idraulici: la loro storia e le potenzialità future nei percorsi turistico rurali.

Il progetto e gli obiettivi

Scopo del progetto è quello di stimolare l'attenzione verso la storia, l'arte, il lavoro, le produzioni, il costume, l'enogastronomia e le tradizioni popolari della Valle Sabbia attraverso la realizzazione di una proposta turistico-culturale e la creazione di pacchetti che riportino le persone a respirare la storia di questo territorio. Una proposta che vede nel paese di Casto e nella sua felice posizione geografica, il punto di partenza per una serie di interessanti itinerari, naturalistici, culturali e golosi, da percorrere in bicicletta, in moto, o da vivere anche zaino in spalla o in mountain bike, attraversando una delle zone più interessanti della Valle Sabbia.

In particolare il progetto si propone di valorizzare il patrimonio materiale, naturale e paesaggistico attraverso due elementi: la fucina e il mulino che mettono a disposizione materiale demo-etnoantropologico, attraverso oggetti, testi, storie e folclore.

L'obiettivo di fondo è quello di giungere alla realizzazione di iniziative che possano costituire la base per il ripristino di beni culturali, valorizzandoli in modo che possano essere messi al servizio della comunità e a disposizione di visitatori e turisti, mirando a catturare l'attenzione del turista extra-provinciale, sollecitando l'interesse della comunità, favorendo il turismo e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

Fasi operative e metodologia

La prima parte del lavoro è stata dedicata all'analisi storica ed evolutiva degli opifici per cercare di capire come l'uomo, sfruttando le risorse naturali a sua disposizione, arriva a creare un impianto che lo proietta verso la produzione di tipo industriale. Con l'invenzione del mulino l'uomo inizia a generare più di quello che gli serve per sfamare la propria famiglia. Grazie agli strumenti di una fucina gli artigiani mettono a punto tecniche che permettono loro di creare oggetti e utensili. Affidando parte del lavoro all'energia dell'acqua, sapientemente sfruttata, si riescono a risparmiare energie e tempo così da avere una quantità di prodotto da commercializzare.

A questa fase, è seguita un'osservazione del contesto dell'area montana Valsabbina per meglio comprendere il territorio in cui si trovano il mulino e il parco delle fucine.

La parte centrale della ricerca è stata l'ideazione di proposte culturali costruite con l'intento di trasmettere, grazie alla visita dei luoghi, l'amore per la terra, la natura e riportare in vita storie di una esistenza passata.

Per il mulino di Casto, tuttora funzionante, sono stati individuati un percorso a "misura di famiglia", da una parte, e percorsi didattici per gli studenti, dall'altra.

La famiglia è la protagonista della prima iniziativa che propone un'idea nuova di vacanza in cui i momenti di svago e divertimento si alternano alla scoperta di veri e propri itinerari culturali immersi nella natura. L'obiettivo è quello di scoprire le tracce del tempo e dell'uomo, testimonianze di una cultura millenaria, ma anche di godere di suggestivi panorami ed incontrare le numerose eccellenze enogastronomiche del territorio.

"Imparare facendo" è il tema dei percorsi rivolti agli studenti che, grazie ad attività e giochi, diventerebbero i protagonisti attivi nel processo di insegnamento-apprendimento costruendo le proprie conoscenze attraverso il FARE. Realizzare saperi attraverso esperienze concrete come la percezione sensoriale e le scoperte personali permette, infatti, di acquisire un bagaglio di conoscenze che avvicina il ragionamento astratto a quello della sperimentazione concreta, sviluppa la curiosità e atteggiamenti critici e razionali che aiutano a conoscere il mondo che li circonda. Il gioco è per il bambino anche un evento cognitivo e di apprendimento, è come un lavoro, è un'attività attraverso la quale i suoi sensi, le sue emozioni e il suo cervello si sviluppano.

Accanto al mulino ci sarebbe poi la visita al parco delle fucine che permette di svolgere un'attività all'aria aperta che mira alla valorizzazione delle emergenze storiche, ambientali e naturalistiche, con lo scopo di promuovere l'aspetto turistico del territorio, puntando sulla progettazione e realizzazione di miglioramenti ambientali.

Risultati, valutazione e prospettive

Ponendo l'attenzione sul patrimonio legato agli antichi mestieri, utilizzando al meglio le strutture già presenti e operanti, ripristinando beni culturali caduti in disuso sarebbe così possibile creare attività in grado di sollecitare l'interesse della comunità e favorire il turismo, a vantaggio di un incremento dell'economia locale.

Sarebbe, inoltre, auspicabile il coinvolgimento di una figura professionale che coordini le varie attività sia didattiche che "museali" (quelle strettamente connesse alle visite delle strutture), che fornisca informazioni, accoglia i gruppi di visitatori, faccia da guida per mettere in contatto il visitatore con la realtà locali.

Partner Territoriale

GAL GARDA VALSABBIA



Il Gruppo di Azione Locale Garda Valsabbia è nato per promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio nella zona dell'Alto Garda e dell'Alta Valle Sabbia.

Fonda la sua azione sulla collaborazione tra enti pubblici, imprenditorialità privata e associazionismo.

Oggi il GAL è un'agenzia di sviluppo, strumento e motore delle politiche di sviluppo locale del territorio, punto di riferimento per la costruzione di collaborazioni e sinergie finalizzate allo sviluppo rurale partecipato.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il GAL Garda Valsabbia si avvale di risorse appositamente predisposte dall'Unione Europea attraverso il programma Leader nato per favorire la vitalità dei territori rurali dell'Europa.